

Il Siulp festeggia per il trasloco di queste ore. Il segretario Paolo Macchi: «Grazie a chi si è speso, ora altre soluzioni»

Apri il Commissariato: «Ora più agenti»



L'attesa è finita. Oggi il Commissariato di via Foscolo (*nella foto*) si animerà, dando alla polizia di Stato una casa degna di tal nome, efficiente, ospitale, rispettosa dei sacrifici che gli agenti diretti da **Franco Novati** fanno ogni giorno per garantire sicurezza. Una notizia da mesi auspicata, quella del trasloco, che fa felici tutti. Compresi i rappresentanti del Siulp, come spiega il segretario generale **Paolo Macchi**, da tempo in pressing per ottenere la svolta.

«Come non essere contenti dopo quasi dieci anni passati ad implorare soluzioni, dopo avere suonato alle porte di dipartimen-

to centrale, politici di ogni schieramento, presidenti di Provincia e Regione?», dice. «Sono stati anche anni di false promesse e annunci bluff, finché forse il nostro peregrinare ha incontrato le porte giuste. Abbiamo disturbato nell'ultimo anno politici di ogni schieramento e ciascuno, a suo modo, ha dimostrato una reale attivazione. Infine il sindaco **Emanuele Antonelli** e i suoi assessori si sono fatti carico in termini politici e economici del problema, comprendendone dimensioni e necessita fino a portare a questa soluzione».

Così ora è tempo di brindare: «È una soluzione per i cittadini mol-

to prima che per i poliziotti i quali, nonostante la struttura fatiscente, hanno continuamente riempito le pagine della *Prealpina* con centinaia di risultati. E anche al vostro giornale va un grazie poiché, senza il canalizzatore del problema, lo avrebbero saputo in pochi. Ora si festeggia ma non posso omettere di ribadire che il commissariato ha perso 13 poliziotti e ne ha ricevuti solo due, quindi auspico che all'inaugurazione delle sedi il questore annunci lo spostamento a Busto di almeno altri due operatori, disposti a trasferirsi da Varese per dare una mano qui. Perché ci sono tante necessità».